

PROGETTO RER 2015 MOZAMBICO

IL CONTESTO

Nonostante gli alti tassi di crescita economica degli ultimi anni, il **Mozambico resta ancora uno dei paesi più poveri del mondo**, sia per il reddito pro capite (634 USD), che per indice di sviluppo umano (180° su 188 paesi). **Anche la diffusione dell'HIV/AIDS rimane alta**, con un tasso di siero-prevalenza medio del 11,1% a livello nazionale (stime 2012), che lo colloca al decimo posto fra i paesi più colpiti dall'epidemia, in Africa e nel mondo. A soffrire le conseguenze di questa situazione sono soprattutto **le comunità rurali**, dove vive il 70% delle famiglie in condizione di povertà assoluta, e **le donne**: su di esse ricade, infatti, in misura crescente, la responsabilità di provvedere alla famiglia, sia per quanto riguarda la produzione del cibo che la generazione di reddito, pur trovandosi in una situazione svantaggiata sotto il profilo educativo, della formazione professionale, dei diritti di proprietà. **Goba** è una comunità rurale del distretto di Namaacha, estesa su un territorio di circa 10.000 ettari lungo il confine con lo Swaziland, a circa 70 chilometri da Maputo. Teatro di conflitti armati durante la guerra civile, che ne hanno causato il parziale abbandono, è stata in seguito ripopolata con famiglie di soldati smobilitati dall'esercito: i circa 3.000 abitanti della comunità sono originari da dieci diverse provincie del paese, con un rapporto molto recente con il territorio in cui vivono e una limitata consapevolezza dei suoi elementi di criticità e di pregio.

L'area di foresta che circonda la comunità – e ne costituisce l'aspetto di maggior valore naturalistico – è diventata così l'oggetto di una pratica estrattiva priva di regole, finalizzata alla produzione di carbone vegetale per il grande mercato della capitale. La produzione di carbone vegetale è oggi la principale fonte di entrate per le famiglie, con ritorni peraltro bassissimi, anche in rapporto alla quantità di lavoro richiesta: una forma di economia che offre ampi margini di profitto per gli intermediari, ma non è in grado di fornire un reddito accettabile per i produttori, mentre distrugge in tempi rapidi la materia prima su cui si fonda, lasciando senza futuro quelle giovani generazioni che sono ormai quasi maggioranza nella comunità (oltre il 40% della popolazione ha meno di 15 anni). Tutte le famiglie sono impegnate in

attività agricole, prevalentemente volte all'autoconsumo, ma con tecniche e pratiche inefficienti, che spiegano sia la scarsità dei raccolti, sia la progressiva erosione dei suoli. Anche sul versante dell'autoconsumo, la bassa qualità e varietà dei prodotti si riflette negativamente sulla dieta delle famiglie, riducendone il contenuto proteico e vitaminico di cui hanno particolarmente bisogno le persone HIV positive (il 18,3% della popolazione adulta). Accanto a questi elementi di criticità e debolezza, la comunità di Goba può però contare su importanti opportunità, riconducibili sostanzialmente a due ordini di fattori, e fino a questo momento sotto-stimate e sotto-utilizzate: a) la vicinanza della capitale, con un mercato in continua espansione, anche per quanto riguarda i prodotti di qualità; b) la sua collocazione all'interno della *Lubombo Transfrontier Conservation Area* (Lubombo TFCA), un sistema integrato di aree protette in fase di realizzazione tra Mozambico, Sudafrica e Swaziland, destinato ad aumentare notevolmente il flusso turistico in tutta la regione, con un'importante ricaduta in termini di aumento della domanda di prodotti locali di qualità, e ottenuti con metodi e pratiche coerenti con una gestione sostenibile delle risorse naturali. In questo contesto, la comunità è direttamente coinvolta nell'*Eco-Lubombo programme*: un progetto transfrontaliero di creazione di sentieri naturalistici, che prevede anche la costruzione di un "community lodge" a Goba, e che vede la partecipazione del Cospe come partner chiave.

IL PROGETTO

Il progetto interviene nella Comunità Rurale di Goba (Provincia di Maputo), il cui territorio subisce un processo costante di erosione delle risorse forestali, determinato dalla produzione incontrollata di carbone vegetale, principale fonte di reddito per le fasce più vulnerabili. Tuttavia, per la sua posizione strategica nella *Lubombo Transfrontier Conservation Area*, Goba è destinata a diventare un anello chiave dei circuiti di turismo naturalistico e culturale della regione, sviluppati dal programma "Eco-Lubombo". L'analisi partecipativa condotta attraverso incontri mirati con i gruppi organizzati della comunità, sulle attività e i risultati raggiunti con il progetto in corso, ha messo in evidenza i seguenti bisogni prioritari, in relazione ai problemi indicati più sopra:

- Formazione e fornitura di input per il miglioramento delle tecniche e delle pratiche agricole;
- Creazione di nuove opportunità di reddito, alternative alla produzione di carbone vegetale, rivolte in particolare ai giovani e alle donne, che rappresentano di per sé una fascia sociale vulnerabile nella

comunità;

- Educazione delle comunità per imparare a conoscere le criticità e i valori dell'ambiente in cui vive.

Il progetto, proseguendo e ampliando le attività realizzate nella comunità con il progetto cofinanziato dalla RER con bando 2014, promuove attività di produzione di reddito (apicoltura, orticoltura) per le fasce sociali più vulnerabili, attraverso il rafforzamento di produzioni locali compatibili e coerenti con la necessità di mantenere l'integrità e l'equilibrio degli ecosistemi e degli habitat locali. Il progetto ha pertanto selezionato i prodotti agricoli e forestali (miele), legati alle conoscenze e alla cultura locale e alle attività già in essere, rivelatisi come i più adatti. Saranno approfondite e disseminate tecniche e pratiche di tipo agro-ecologico basate su: a) sementi e delle colture locali; b) irrigazione a basso consumo; c) fertilizzazione organica e controllo biologico. Le azioni saranno volte a riprodurre le esperienze realizzate, attraverso la formazione/aggiornamento di operatori volontari delle associazioni locali e la diffusione attraverso i beneficiari già formati dal progetto finanziato dal bando 2014. Le attività di sensibilizzazione e formazione della comunità su conservazione ambientale, sono mirate alla necessità di preservare le risorse forestali.

Il gruppo dei destinatari è composto dalla popolazione rurale dell'area di Goba, una delle aree più emarginate del sud del Mozambico, a causa della posizione periferica, la disoccupazione e la precarietà delle risorse naturali, prestando particolare attenzione al diretto coinvolgimento e partecipazione di donne e giovani; nello specifico tra questi sono coinvolti produttori agricoli provenienti da famiglie vulnerabili. In totale il numero dei destinatari diretti comprende: 5 promotori e promotrici Asseduco; 40 donne agricoltrici; 16 giovani produttori/produttrici di miele ; 14 educatori ambientali Asseduco; 6 insegnanti scuole secondarie di Maputo; 30 rappresentanti delle comunità rurali coinvolte nella Lubombo TFCA (Mozambico, Swaziland, Sudafrica), almeno 500 persone raggiunte dalle iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale, per un totale di **611 persone in Mozambico**.

La selezione è stata realizzata col coordinamento di ASSEDUCO (il partner locale) e COSPE attraverso la realizzazione di un assessment tra la popolazione contadina per l'identificazione delle donne che verranno coinvolte nel campo policolturale, così come per i 16 giovani sulla filiera del miele. Grazie al supporto di ASSEDUCO, organizzazione locale fortemente radicata nel territorio, l'identificazione dei

criteri di selezione dei beneficiari diretti sono stati fortemente contestualizzati e garantiscono la massima rappresentanza comunitaria. Per quanto riguarda i promotori e gli educatori ambientali, questi sono stati selezionati internamente da ASSEDUCO, col supporto di COSPE. In termini di benefici quantitativi, questi si stanno concretizzando con un maggiore rientro economico sia a livello individuale che familiare e comunitario.

I beneficiari diretti e finali, oltre che le future generazioni dell'area di Goba, beneficeranno inoltre di una migliore qualità della vita grazie a una maggiore varietà nell'alimentazione, di risorse naturali gestite in modo sostenibile e di maggiori opportunità economiche derivate dalle attività generatrici di reddito.

In Italia ha beneficiato dell'azione il pubblico presente agli eventi organizzati sul territorio della Regione Emilia Romagna (I.TA.CA' e SANA), stimato in circa **1.000 persone**.

I beneficiari finali sono i circa 2.500 abitanti delle comunità locali.

I PARTNER

ICEA, Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale, con sede a Bologna, è un consorzio che "controlla e certifica aziende che svolgono la propria attività nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente, tutelando la dignità dei lavoratori e i diritti dei consumatori". Con circa 13mila aziende controllate a forte valenza etica, ambientale e sociale, 300 tecnici e 28 Strutture Operative Territoriali in Italia e all'Estero, ICEA è tra i più importanti organismi del settore in Italia e in Europa, dove opera per favorire uno sviluppo equo e socialmente sostenibile che dall'agricoltura biologica si estende agli altri settori del bioecologico. E' questo tipo di approccio che ICEA è in grado di portare come valore aggiunto al progetto, con un patrimonio di competenze tecniche eccellenti per quanto riguarda agricoltura biologica, certificazione partecipata ed ecoturismo, e di relazioni importanti sul territorio regionale: sia sul piano dell'assistenza tecnica ai produttori mozambicani, sia nelle attività di promozione del progetto e di networking sul territorio emiliano e nazionale, in particolare in occasione di SANA 2016.

Yoda (Youth for the Development Alchemy) è un'associazione nata per iniziativa di un gruppo di universitari di Bologna nel 1996 e da allora attiva sul territorio regionale con iniziative di tipo artistico-culturale, volte a promuovere l'incontro tra popoli e culture ed una visione originale della cooperazione

internazionale basata sullo scambio fra i territori, le persone, le storie. L'azione di formazione e ideazione di una campagna di educazione ambientale, prevista dal progetto nella comunità di Goba, si innesta sull'esperienza di YODA e sul partenariato in essere con l'ENAV, l'istituto d'arte di Maputo. La presentazione del progetto nell'ambito delle attività di I.ta.cà 2016 sarà inoltre l'occasione per presentarne i risultati.

ASSEDUCO (*Associação de Educadores Comunitários*) è un'associazione costituitasi nel 2004 e che lavora su temi sociali in tutta l'area di Goba, con l'obiettivo di appoggiare lo sviluppo della comunità rurale, attraverso i propri associati e la partecipazione diretta della comunità e della sua popolazione residente. ASSEDUCO ha realizzato negli anni una serie di progetti focalizzati principalmente sull'assistenza sanitaria ai malati di HIV/AIDS, sull'assistenza agli orfani e sui diritti dei bambini, attraverso il coinvolgimento della comunità ed il lavoro di rete, ma le sue aree di intervento sono state molteplici durante i dieci anni del suo funzionamento. In particolare ASSEDUCO ha una buona esperienza per quanto riguarda la promozione della salvaguardia ambientale ed è stata rafforzata rispetto alla conoscenze tecniche dell'agricoltura di conservazione anche grazie al coinvolgimento in un precedente progetto di COSPE finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e conclusosi nel 2012. ASSEDUCO utilizza metodologie partecipative a più livelli, pur mantenendo il comunitario come prioritario. Per questi motivi, ASSEDUCO sarà in prima linea per le azioni comunitarie di agro-ecologia e agro-silvicoltura che saranno promosse dal progetto, avendo anche al proprio interno le figure tecniche necessarie all'implementazione dell'azione.

TITOLO	Consolidamento delle azioni di sviluppo rurale sostenibile per la popolazione vulnerabile della Comunità di Goba, Mozambico.
LUOGO	Comunità di Goba e località limitrofe (Michangulene, Changalane)
BENEFICIARI DIRETTI	611 persone in Mozambico. circa 1.000 persone in Emilia Romagna, tramite gli eventi I.TA.CA' e SANA
PARTNER	ICEA, Associazione Yoda, ASSEDUCO (Associação de Educadores Comunitários)
DURATA	18 mesi
FINANZIATORE	Regione Emilia Romagna

